

Como, 28 ottobre 2015

Al Consigliere Comunale Alessandro Rapinese

**SEDE** 

Gentile consigliere,

con riferimento all'interrogazione in data 7 ottobre 2015 prot. 50344, trasmetto in allegato la nota di risposta in data 27 ottobre u.s. trasmessa dall'Assessore Magatti.

Cordiali saluti



EGR. SINDACO
DOTT. MARIO LUCINI

<u>SEDE</u>

OGGETTO: RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE RAPINESE (PROT. N. 50344 DEL 07.10.2015).

Egr. sig. Sindaco,

in merito alla richiesta presentata dal Consigliere Rapinese di cui all'oggetto, allego alla presente la risposta predisposta dalla dirigente dott.ssa Gualdoni .

Distinti saluti

Assessore
Prof. Bruno Magatti
Suun Magatti

Sede, 27.10.2015



ID n. 12459382 cl IX. 5 del 26.10.2015



Al Sig. Sindaco Dott. Mario Lucini

p.c. All'Assessore alle Politiche Sociali Prof. Bruno Magatti SEDE

## Oggetto: Interrogazione Consigliere Rapinese - prot. N. 50344 del 7.10.2015

Si ritiene utile, ai fini di una maggiore chiarezza circa il provvedimento assunto da questa Amministrazione di chiusura delle Comunità Educative Puzzle A e B, premettere alcune precisazioni.

La gestione delle Comunità era regolata dal Capitolato Descrittivo e Prestazionale sottoscritto per accettazione dal Legale rappresentante della Cooperativa Sociale II Biancospino, per il periodo 1 luglio-31 dicembre 2014 e che si allega in copia. Le successive proroghe, che si sono rese necessarie per consentire la conclusione del Progetto A.L.I. (finanziato su bando FEI) fissata al 30.09.2015, sono state formalizzate ai medesimi patti e condizioni del suddetto Capitolato.

Il primo sopralluogo di vigilanza a cura dell'ASL è stato effettuato il 20.01.2015 e il conseguente verbale, acquisito al protocollo dell'Ente in data 20.02, rilevava quanto segue.

Per quanto attiene le condizioni della struttura e lo stato di manutenzione:

- "Necessità di interventi di manutenzione e riparazione ed in particolare
  - Ripristino intonaco
  - Riparazione porte interne seriamente danneggiate
  - Manutenzione idraulica per i servizi igienici
  - Ripristino piastrelle danneggiate
  - Riparazione o sostituzione degli arredi danneggiati"

con richiesta di crono programma degli interventi da comunicarsi entro 15 giorni.

Per quanto riguarda l'appropriatezza dei requisiti organizzativi l'ASL ha rilevato:

"La mancanza di un registro delle presenze dei minori che non permette una verifica del rispetto del rapporto educatore/utenti che non sembra corrisponda mai al requisito 1/5, con richiesta di predisporre un sistema di registrazione che possa rendere verificabile il requisito".

Gli Uffici hanno provveduto a contestare alla Cooperativa le inadempienze rilevate dall'ASL con nota scritta prot. n. 9764 del 26.02 con particolare riferimento ai contenuti degli art. 13, 16 e 18 del Capitolato Descrittivo e Prestazionale.

Con la suddetta nota sono stati richiesti tutti gli interventi di ripristino della struttura, arredi e servizi igienici entro il termine di 15 giorni e l'invio settimanale del registro delle turnazioni del personale e delle presenze/uscite dei minori.

Con nota prot. n. 21161 del 29.04, a seguito delle verifiche di competenza, è stata trasmessa all'ASL la seguente documentazione prodotta dalla Cooperativa solo in data 20.04 (ns prot. 19395):

- Programmazione turnazione settimanale del personale
- Registro presenze ospiti.

Con nota acquisita al protocollo centrale in data 25.06, l'ASL, preso atto della documentazione prodotta dalla Cooperativa, ha rilevato il permanere delle criticità già evidenziate, sia rispetto ai requisiti gestionali-organizzativi, sia in relazione ai prescritti interventi di manutenzione della struttura e degli arredi. Nella stessa viene ribadito, con forza, che il permanere delle criticità segnalate, riguardanti requisiti minimi di

## SETTORE POLITICHE SOCIALI E TEMPI DELLA CITTA'



esercizio, oltre a sanzioni ai sensi della I.r. 2/2012 avrebbe potuto condurre alla chiusura delle unità d'offerta.

Si è provveduto, pertanto, a convocare il Presidente della Cooperativa, con spirito collaborativo e conciliante volto a salvaguardare le progettualità in corso, per rappresentare la gravità della situazione, richiedere interventi immediati e prefigurare le misure che l'A.C. avrebbe potuto adottare in caso di reiterate inadempienze contrattuali.

Ulteriore nota di contestazione è stata inoltrata alla Cooperativa in data 30 luglio – prot. n. 39634.

La Cooperativa ha presentato le proprie controdeduzioni in data 13.08 – prot. n. 42325.

Nella relazione prodotta la Cooperativa ha sostenuto di aver eseguito i lavori di ristrutturazione e manutenzione della struttura, di aver predisposto il reintegro dei componenti d'arredo entro il mese di settembre e di aver inserito nella dotazione organica figure professionali con idoneo titolo, al fine di garantire il corretto rapporto educatore/minori richiesto sia per il Puzzle A, sia per il Puzzle B.

Dovendo procedere alla definizione degli atti per la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento della gestione delle Comunità di cui trattasi, con nota prot. n. 42810 del 18.08, è stata richiesta alla Cooperativa una ricognizione dei beni mobili inventariati presenti in struttura, da trasmettere al Settore entro il 31.08. Il riscontro alla richiesta è pervenuto il 26.09.

Con l'approssimarsi dello scadere della gestione, fissato al 30.09, il giorno 28.09 si è provveduto ad effettuare un sopralluogo presso la struttura per la verifica degli interventi svolti, come dichiarato nella relazione del 13.08, nell'intento di procedere con una proroga tecnica per il tempo necessario a concludere le procedure di gara.

Constatato lo stato di abbandono della struttura e le gravi inadempienze nella gestione del servizio affidato, dettagliate in apposito verbale, si è proceduto alla convocazione del Legale rappresentante della Cooperativa per il giorno 29.09 al fine di verificare in contraddittorio quanto rilevato.

Lo stesso ha sottoscritto per ricevuta il verbale senza nulla aggiungere.

Per quanto sopra esposto, considerate le responsabilità dell'A.C. e del Tutore nel garantire l'accoglienza in "luogo sicuro" e la presa in carico dei MSNA intercettati sul territorio comunale, sentito il Settore Legale, si è deciso di cessare il funzionamento delle unità d'offerta con la scadenza dell'affidamento, come previsto dall'art. 3 del Capitolato.

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, si precisa quanto segue.

- 1. I minori sono stati trasferiti con mezzi idonei (pullmino o autovettura) con l'assistenza di un educatore.
- 2. Ai fini della individuazione della Comunità si è tenuto in particolare considerazione il percorso svolto da ciascuno sino al momento del trasferimento, l'età e quindi il tempo di permanenza residuo nella nuova struttura e i Paesi di provenienza.
- 3. I ragazzi sono stati informati nel corso della stessa giornata in cui si è svolto il trasferimento, con l'ausilio dei mediatori linguistici in quanto, la maggior parte di loro, non aveva ancora acquisito un'adeguata conoscenza della lingua italiana.
- 4. I minori, sia al momento della comunicazione, sia alla partenza, non hanno mostrato segnali di disagio. Le strutture ospitanti dispongono di personale educativo e psicologi capaci di leggere e accogliere eventuali segnali di disagio. Dai contatti costanti che gli operatori del Settore intrattengono con le realtà di accoglienza ed i minori si hanno riscontri positivi.
- 5. I 2 minori che avevano in corso un tirocinio sono stati collocati in una Comunità in Como per consentire loro di continuare il percorso avviato. I restanti, giunti a Como nel corso dei mesi estivi, erano in attesa dell'avvio dei corsi EdA.
- 6. Le informazioni acquisite sulla situazione personale e familiare di ogni minore sono contenute in un fascicolo personale che ogni struttura di accoglienza è tenuta a compilare e ad aggiornare. Il suddetto fascicolo è stato consegnato ai responsabili delle strutture di accoglienza.

Via Italia Libera n. 18/A - 22100 Como Tel. 031 252611 - Fax. 031 273556 Email: servizi sociali@comune.como.it



- 7. Il Settore ha provveduto ad informare Questura, Prefettura, ASL della chiusura delle Comunità Puzzle A e B. Inoltre, Comitato Minori Stranieri, Questura, Tribunale per i Minorenni e Giudice Tutelare sono stati informati riguardo le nuove collocazioni dei minori. Infine, si è provveduto a trasmettere le generalità dei minori e la loro collocazione alle Questure e alle ASL territorialmente competenti per quanto di loro competenza.
- 8. Vedere punto 7.
- 9. Le consegne sulle condizioni di salute di alcuni minori che avevano in corso cure mediche sono state garantite dal personale della Cooperativa Biancospino agli educatori che li hanno accompagnati nelle Comunità individuate
- 10. Le terapie in corso sono state garantite, come pure le visite mediche.
- 11. Un solo minore, al momento del trasferimento, era sottoposto a cure per debellare una "patologia" trasmissibile. La Comunità ha provveduto a concludere il trattamento e ad accompagnare il minore alla visita di controllo.
- 12. Le procedure elencate sono svolte da questi Uffici. I minori trasferiti non avevano fissato, né è prevista la necessità di appuntamenti con Ambasciate o Consolati, in quanto già in possesso dei documenti.
- 13. La gestione, con particolare riferimento all'ultimo periodo di proroga, ha evidenziato trascuratezza nella costruzione di percorsi di integrazione, in gran parte lasciati alla libera scelta dei minori, ai quali era consentito uscire dalla struttura tutti i giorni dalle 14.00 alle 19.00
- 14. La presa in carico e l'assistenza dei minori è demandata alle Comunità ospitanti in accordo con gli operatori del Servizio Sociale inviante, come già avviene con tutte le altre Comunità che, da tempo, accolgono i MSNA affidati al Comune di Como e che, per mancanza di posti disponibili o per età, non sono stati inseriti al Puzzle.
- 15. Vedere punti 6 e 9
- 16. Sono in corso incontri sindacali per individuare azioni opportune e percorribili.
- 17. L'Amministrazione non ha sostenuto costi per il trasferimento in quanto ricompresi nella retta giornaliera.
- 18. L'art. 3 del Capitolato Descrittivo e Prestazionale recita "Alla scadenza il rapporto e il contratto si intendono comunque risolti di pieno diritto, senza alcun obbligo, né onere di disdetta, preavviso, ...."

  Alla Cooperativa è stata, comunque, inviata comunicazione di chiusura rapporto e contratto in data 30.09.
- 19. L'affidamento aveva scadenza il 30.09.
- 20. Con riferimento all'ultimo contratto, proroga medesimi patti e condizioni dell'originario contratto, alla Cooperativa è stata di fatto riconosciuta, sulla base delle presenze, una retta pari a € 69,77 nel mese di maggio, € 71,61 in giugno, € 67,72 in luglio, € 70,96 in agosto, nella reciproca e totale condivisione dei modi e delle forme.
- 21. Nel corso dell'ultima proroga le presenze medie giornaliere sono state contenute entro i posti autorizzati. Al riguardo si fa presente che, con determinazione n. 2426 del 19.12.2014, tenuto conto di quanto disposto dal D.M. n. 308/2001, effettuate le opportune verifiche, a cura del Settore Edilizia Pubblica, è stata ampliata la capacità ricettiva delle Comunità Educative Puzzle A e Puzzle B da 8 posti letto a 10, oltre 2 posti per le emergenze, per un totale di 20 posti letto, oltre 4 posti per le emergenze.
- 22. Il collocamento dei minori presso il Puzzle, o altre Comunità, è disposto dal Settore Politiche Sociali.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti

La Dirigente dottissa Franca Gyaldoni

> C.F. 80005370137 - P.IVA 00417480134 www.comune.como.it PEC comune.como@comune.pec.como.it

Email: servizi sociali@comune.como.it